



I.C.S. TRICASE VIA APULIA
C.F. 81002170751 C.M. LEIC87500X
A32971A - Istituto Comprensivo Statale - Tricase
Prot. 0004230/U del 07/07/2022 08:13



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



“TRICASE VIA APULIA”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO
MUSICALE

73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M.
LEIC 87500X

E-MAIL : LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT - E-MAIL CERTIF.:
LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT - Sito Web: www.apuliascuola.edu.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



Con delibera 10/ 52 da parte del Collegio Docenti del 30 giugno 2022 diventa parte integrante del PTOF dell'I.C. " Tricase Via Apulia"

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Oronza Mariano

SOMMARIO

PREMESSA	p. 3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	p. 4
FINALITA' DEL PROTOCOLLO	p. 5
SOGGETTI COINVOLTI	p. 5
COSA CONTIENE IL PROTOCOLLO	p. 6
COSA FA LA SCUOLA?	p. 6
PRIMA FASE: Amministrativo- Burocratico-Informativa	p. 6
SECONDA FASE: Comunicativo - Relazionale	p. 7
TERZA FASE: Educativo - didattica	p. 9
LA VALUTAZIONE	p. 10
ESAMI	p. 11
ORIENTAMENTO	p. 11
QUARTA FASE: SOCIALE	p. 12
RUOLI	p. 12
SEGRETERIA	p. 12
DIRIGENTE SCOLASTICO	p. 13
INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO	p. 13
DOCENTI	p. 14
FAMIGLIE/ TUTORI	p. 14
DAL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE: Italiano L2	p. 15
ALLEGATO A	p. 17
SCHEDA PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI SULLO STUDENTE E LA FAMIGLIA	
ALLEGATO B	p. 19
TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI	
ALLEGATO C	p. 20
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE COMPORAMENTALI PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI	
ALLEGATO D	p. 21
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	
ALLEGATO 1	p. 28
STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI	
ALLEGATO 2	p. 29
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI	
ALLEGATO 3	p. 30
STRATEGIE EDUCATIVE UTILIZZABILI	

PREMESSA

Il protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri rappresenta uno strumento deliberato dal Collegio dei Docenti per poter porre in essere tutti gli strumenti necessari ad una reale accoglienza e inclusione di alunni che già le "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del MIUR, inviate alle scuole nel febbraio 2014, ripartivano nelle diverse tipologie di provenienza:

Alunni neo arrivati;

Alunni con cittadinanza non italiana;

alunni con ambiente familiare non italofono;

minori non accompagnati;

alunni figli di coppie miste;

alunni arrivati per adozione internazionale;

alunni rom, sinti e caminanti;

studenti internazionali con cittadinanza straniera.

Tale documento sarà sempre oggetto di eventuale revisione perché le modalità con le quali affrontare le diverse situazioni miglioreranno con l'esperienza.

Questo perché ogni minore si senta realmente parte integrante della comunità scolastica, preservando il proprio vissuto nel rispetto della propria identità.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Principi e Linee guida del protocollo si riferiscono alla seguente normativa:

- **Costituzione della Repubblica Italiana** 1948 art.34;
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948;
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959;
- C.M. n.301, 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo;
Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176.
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno;
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica
- Legge n. 40, 6 marzo 1998 (Turco-Napolitano) – Legge sull'immigrazione;
- Decreto Legislativo n.256 - 25 luglio 1998 "disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- C. M. n. 205 del 26 /07/1990(scuola dell'obbligo e alunni stranieri);
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato" Iscrizione scolastica...";
Legge n. 189, 30 luglio 2002 (Bossi-Fini) (procedure di accoglienza a scuola)
- CM n. 24 del 01/03/2006 "Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR ottobre 2007;
- C. M. n°4 del 15/01/2009 che ribadisce i criteri fissati nel D.P.R. n° 394 del 1999 relativi all'obbligo e all'iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi e le linee guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (marzo 2006);
- D.P.R. n. 122/2009
- C. M. n° 2 dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" e successiva deroga del 10/09/2010;
- C. M. n° 101 del 30 dicembre 2010 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'anno scolastico 2011/12";
- Nota MIUR prot. 465 /2012
- Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- Nota del MIUR del 22 novembre 2012, prot. 3214(Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa);
- D. M. del 27 dicembre 2012 e C M n. 8 del 6 marzo 2013 (Alunni BES);
- MIUR - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;
- D. M n. 718 del 5 settembre 2014 " Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"
- Legge n.107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione);
- Nota del MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 (Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura);
- D. M 31 agosto 2017, n. 643, poi integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685 Nuovo Osservatorio nazionale, istituito dal MIUR il 9 novembre 2017: gruppi di lavoro: "Scuola nelle periferie urbane multiculturali", "Revisione dei curricula in prospettiva interculturale", "Insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e plurilinguismo"; "Formazione del personale scolastico e istruzione degli adulti"; "Cittadinanza e nuove generazioni italiane".

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- ✓ stabilire modalità di accoglienza a scuola rispettose delle necessità dell'alunno/a straniero/a;
- ✓ promuovere il benessere psicologico e scolastico degli alunni;
- ✓ fissare pratiche condivise per promuovere il percorso di crescita del/la bambino/a straniero/a e valorizzarne la specificità;
- ✓ predisporre modalità di intervento per facilitare l'apprendimento dell'italiano come L2;
- ✓ stabilire relazioni positive e collaborative tra scuola e famiglia;
- ✓ potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche;
- ✓ favorire il lavoro di rete tra famiglia, scuola, servizi pubblici e privati, Enti Autorizzati e associazioni di volontariato.

SOGGETTI COINVOLTI

Ogni agente educativo è tenuto a collaborare per poter ottimizzare l'inserimento del minore all'interno dell'Istituto e della sezione / classe scelta. Dirigente scolastico, personale di segreteria, docenti, funzioni strumentali sostegno agli alunni e rapporti con il territorio, referenti di plesso, personale ATA, enti locali, gruppi di volontariato, associazioni, ognuno per il proprio ambito di pertinenza, saranno tenuti ad operare in modo da garantire un sereno e proficuo ingresso.

COSA CONTIENE IL PROTOCOLLO?

Nel protocollo vengono definiti i ruoli e i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione.

All'interno del protocollo si trovano le prassi da seguire di carattere:

Amministrativo - burocratico (iscrizione e assegnazione alla classe)

Comunicativo - relazionale (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia)

Educativo - didattico (accoglienza, assegnazione alla classe, educazione interculturale, Insegnamento dell'italiano come L2)

Sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

COSA FA LA SCUOLA?

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVA

L'iscrizione di solito avviene alla classe relativa all'età anagrafica tenuto conto però:

della classe di provenienza dell'alunno/a e

del relativo ordinamento scolastico in essere;

del livello di preparazione e delle competenze raggiunte.

I minori stranieri sprovvisti di documentazione completa perché magari

irregolari possono comunque accedere all'istituzione scolastica secondo quanto previsto nelle Linee guida del 2014.

	SOGGETTI COINVOLTI (CHI)	TEMPI (QUANDO)	INDICAZIONI E AZIONI DA SVOLGERE
ISCRIZIONE	Segreteria	In qualsiasi momento dell'anno	Richiesta alle famiglie di informazioni e documentazioni anagrafiche, sanitarie e scolastiche. Indicazioni relative all'organizzazione scolastica e al Piano Triennale dell'Offerta formativa. Consegna della modulistica relativa a materiali necessari, assenze, progetti, uscite.... Indicazione del tempo necessario tra

	<p>Insieme ad un docente</p>		<p>colloquio con la famiglia per raccogliere informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;</p> <p>informazioni sull'organizzazione della scuola;</p> <p>collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;</p> <p>colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;</p> <p>proposta d'assegnazione alla classe, tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle possibili problematiche presenti in classe;</p> <p>comunicazione delle informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.</p>
--	------------------------------	--	---

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

Un reale inserimento e una piena integrazione presuppongono il lavoro sinergico dell'intero team docente

	SOGGETTI COINVOLTI (CHI)	TEMPI (QUANDO)	INDICAZIONI E AZIONI DA SVOLGERE
INSERIMENTO NELLA SEZIONE/ CLASSE	Referente/commissione Dirigente Scolastico – Docenti della sezione/ classe assegnata – Minore	Dopo il colloquio preliminare	Individuazione con il team docenti di percorsi specifici d'inserimento. Osservazione e accertamento culturale dell'alunno (tramite schede allegate al protocollo) trascorso un primo periodo d'inserimento.
Destinazione definitiva alla classe d'inserimento		Dopo circa due mesi d'osservazione	Nel caso in cui si ritenga necessario uno spostamento (DPR 394/99, art.45), il Dirigente provvederà all'assegnazione ad altra classe immediatamente inferiore a quella dell'età anagrafica, previa consultazione con gli insegnanti incaricati. Stesura di un Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia

LA VALUTAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, più formativa che sommativa, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un livello);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme in caso di disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenza di altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

colloqui con familiari e alunno/a,
esame documentazione scolastica del paese di origine,
somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico – culturali in accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale.

Come evidenziato nelle Linee guida infatti vi sono tre fasi di apprendimento dell'italiano:

- a) la fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare che vedrà l'attivazione di specifici laboratori linguistici realizzati in orario di contemporaneità o attraverso l'intervento di personale interno o esterno all'Istituto;**
- b) la fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio;**
- c) la fase degli apprendimenti comuni.**

Il PDP costituisce il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. Attraverso questo strumento i docenti indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali. In sostituzione dello studio delle suddette discipline verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L2 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola (art. 5 del DPR n.89/2009; C.M. n.4 del 15/01/09; Nota MIUR del 08/01/2010).

ESAMI

Gli studenti stranieri non sostengono prove d'esame differenti ma la loro presentazione deve essere accompagnata da una relazione che riporti le modalità dei percorsi d'inserimento e di apprendimento.

Questo perché l'esame finale sancisce la conclusione di un percorso che prevede il rilascio di un titolo di studio con pieno valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

ORIENTAMENTO

Per evitare disagi, insuccessi e dispersione scolastica, a conclusione del primo ciclo di studi, si garantisce all'alunno straniero un quadro esaustivo della realtà scolastica e lavorativa del territorio per una scelta consapevole e legata alle attitudini, agli interessi e alle competenze raggiunte. Come specificato nella Legge 107 del 13 luglio 2015: "Le attività e i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. All'attuazione delle disposizioni del primo periodo si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

QUARTA FASE: SOCIALE

La sinergia d'intervento di scuola, famiglia, servizi psico-socio-sanitari, associazioni di famiglie che hanno già avuto esperienza diretta è imprescindibile per il benessere del minore adottato.

	SOGGETTI COINVOLTI (CHI)	TEMPI (QUANDO)	INDICAZIONI E AZIONI DA SVOLGERE
COLLABORAZIONI IN RETE	<ul style="list-style-type: none">- Istituto scolastico- Istituti vicini- Comune- Servizi sociali- Enti locali- Associazioni di volontariato	Periodo di permanenza a scuola	Comunicazione e collaborazione con le risorse del territorio

RUOLI

SEGRETERIA

Richiede alle famiglie informazioni e documentazioni anagrafiche, sanitarie e scolastiche;

Fornisce ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola...);

Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica; Informa la famiglia sull'organizzazione della scuola e sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Iscrive l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);

Trasmette al Dirigente scolastico il fascicolo preparato.

Segnala la data del primo incontro alla famiglia/operatore delle strutture che accolgono il minore

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina e prevede risorse professionali, economiche e strumentali flessibili da mettere in campo;
- convoca un insegnante del team nel primo incontro con la famiglia e/o con gli operatori e l'alunno straniero, fissato dalla segreteria;
- esamina la documentazione presentata all'atto dell'iscrizione;
- effettua un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- garantisce una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- individua con il team docenti percorsi calibrati sulle reali necessità del neoarrivato;
- garantisce che nel piano dell'offerta formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni stranieri;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete;
- cura relazioni stabili con enti locali, associazioni e con le altre scuole del territorio.

INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO

- Supporta i colleghi che hanno alunni stranieri nelle loro classi,
- sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche migratorie;
- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni stranieri nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e i materiali di approfondimento;

- promuove e pubblicizza iniziative di formazione; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

DOCENTI

- Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni stranieri al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico;
- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche migratorie;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti stranieri sia di dimenticarne le specificità;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- somministrano prove di ingresso;
- osservano i progressi degli alunni neoarrivati;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso dell'alunno straniero.

FAMIGLIE /TUTORI

- Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei ragazzi arrivati;
 - forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
 - nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
 - comunicano l'adesione o meno all'insegnamento della religione cattolica;
 - producono l'attestazione tradotta da parte del Consolato italiano sulla scuola frequentata nel paese d'origine;
 - sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio dell'alunno con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

Dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: Italiano L2

Consiglio D'Europa

Livello pre-basico, principiante	Pre A1	Non sono in grado di utilizzare la letto-scrittura nella maggior parte delle situazioni quotidiane.
Livello di contatto	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
Livello di sopravvivenza	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Livello soglia ¹	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello progresso	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Livello dell'efficacia	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello di padronanza	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

SCHEDA PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI SULLO STUDENTE E LA FAMIGLIA

Questa scheda va compilata durante la fase di accoglienza e inserimento dell'alunno straniero neo arrivato ed è utile per la raccolta dei primi dati informativi.

DATI PERSONALI DELL'ALUNNO/A	
COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO DI NASCITA	
NAZIONALITÀ	
ARRIVO IN ITALIA	
DATA	
RESIDENZA	
INDIRIZZO	
Codice fiscale	
LINGUA MADRE	
Vaccinazioni obbligatorie Se si accludere libretto	

DATI SCOLASTICI	
PAESE D'ORIGINE	
SCUOLA FREQUENTATA	
INFANZIA	
PRIMARIA	
SECONDARIA	
CLASSE FREQUENTATA	
MATERIE DI STUDIO	
TIPOLOGIA DI SCUOLA	
Età DI INGRESSO	
INIZI ANNO SCOLASTICO	
FINE ANNO SCOLASTICO	
ORE DI LEZIONE AL GIORNO	
ORE DI LEZIONE A SETTIMANA	
SCUOLA FREQUENTATA IN ALTRO PAESE DIVERSO DA QUELLO DI ORIGINE	
CLASSE	
MATERIE DI STUDIO	
DURATA FREQUENZA	

PERCORSO SCOLASTICO IN ITALIA	
SCUOLA FREQUENTATA	
LUOGO	
INFANZIA	
PRIMARIA	
SECONDARIA	
CLASSE	

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE					
	NOME	COGNOME	ETÀ	NAZIONALITÀ	TITOLO DI STUDIO
PADRE					
MADRE					
	NOME	COGNOME	ETÀ	NAZIONALITÀ	TITOLO DI STUDIO O CLASSE FREQUENTATA
SORELLA O FRATELLO					
SORELLA O FRATELLO					
SORELLA O FRATELLO					
SORELLA O FRATELLO					
SORELLA O FRATELLO					

n° TEL. UTILI IN CASO DI NECESSITA ' _____

email _____

TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA

DATA _____

ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE AD OSSERVARE E A RIPETERE		
SI RIFIUTA DI OSSERVARE E RIPETERE		
ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	• SUBITO	
	• CON RILUTTANZA	
	• SI RIFIUTA	
ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	• LI OSSERVA	
	• SI ALZA E VA IN GIRO	
	• DISTURBA	
	• SI DISTRAE	
	• SBADIGLIA E SI ANNOIA	
MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA	• CON I COMPAGNI DI LINGUA UGUALE	
	• CON I COMPAGNI	
	• CON L'INSEGNANTE	
	• DA SOLO	
MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE	• A GESTI	
	• IN ITALIANO	
RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE	• SOTTOVOCE	
	• CON SICUREZZA	
	• CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE	
LA PRONUNCIA È	• INCOMPRENSIBILE	
	• ACCETTABILE	
	• BUONA	
SE SBAGLIA L'INSEGNANTE LO INVITA A RIPETERE	• RIPETE SICURO	
	• MOSTRA DISAGIO MA RIPETE	
	• VA SOLLECITATO	
	• NON RIPETE	

**SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE
COMPORIMENTALI PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI**

ALUNNO/A _____

CLASSE _____ **INFANZIA** **PRIMARIA** **SECONDARIA**

DATA _____

COLLABORAZIONE	<input type="checkbox"/> Collabora in classe <input type="checkbox"/> Collabora nel gruppo <input type="checkbox"/> Non collabora
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
RELAZIONE CON GLI ADULTI	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
RELAZIONE CON I PARI	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
FREQUENZA SCOLASTICA	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
RISPETTO DELLE REGOLE	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
MOTIVAZIONE AL LAVORO SCOLASTICO	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE DIFFICOLTA'	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI PUNTI DI FORZA	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata
AUTOSTIMA	<input type="checkbox"/> Molto adeguata <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Poco adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"TRICASE VIA APULIA" TRICASE**

SCUOLA SECONDARIA

Piano

Didattico

Personalizzato

BES CON SVANTAGGIO LINGUISTICO: ALUNNI STRANIERI

Alunno:

a.s.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

A. DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

Scuola classe.....

Anno Scolastico

Referente BES.....

Coordinatore di classe / team.....

Dati anagrafici dell'alunno

Cognome e nome _____

Nazionalità _____

Classe e Sezione _____

Insegnante coordinatore della classe _____

In possesso di una valutazione medico/specialistica No
 Si protocollo _____

BES CON SVANTAGGIO LINGUISTICO: ALUNNI STRANIERI

Nazionalità _____

Data di arrivo in Italia _____

PERCORSO SCOLASTICO

Nel Paese di origine:

Scuola frequentata _____ Anni di scolarizzazione _____

In Italia:

Ha frequentato:

Scuola dell'infanzia n° anni _____

Scuola dell'obbligo n° anni _____ presso IC _____

Data di iscrizione al nostro istituto _____

Corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata Si No

(Se No motivare l'eventuale ritardo scolastico) _____

Specificare se l'alunno ha avuto continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo nel nostro paese ad oggi _____

SITUAZIONE LINGUISTICA

Lingua madre _____

Lingua usata in famiglia _____

Altre lingue conosciute _____

Conoscenza della lingua italiana Sì No Poco

Eventuali corsi di italiano frequentati: Periodo e luogo

Difficoltà nella partecipazione alle attività :

- Necessità di tempi più lunghi
- Difficoltà di attenzione
- Difficoltà di memorizzazione
- Difficoltà di decifrazione di informazioni verbali
- Difficoltà di decifrazione di informazioni scritte
- Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni verbali
- Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni scritte
- Difficoltà nell'applicare conoscenze
- Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo
- Problemi comportamentali
- Problemi emozionali (aggressività, timidezza, ansia , ostilità, tristezza)
- Scarsa autostima
- Scarsa motivazione
- Scarsa autonomia
- Difficoltà nella relazione con i compagni
- Difficoltà nella relazione con gli insegnanti
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

Funzionamento delle abilità strumentali :

Conosce l'alfabeto latino: Sì No

Letture:

- Sillabata
- Difficoltosa
- Abbastanza fluente

Scrittura:

- Solo stampatello
- Corsivo poco leggibile
- Chiara
- Lenta

Correttezza ortografica:

- No
- In parte
- Sì

Capacità di esposizione scritta:

- Confusa

- Elementare
- Articolata
- Altro

Capacità di espressione orale:

- Confusa
- Elementare
- Articolata
- Altro

Capacità di comprensione dei testi:

- Nessun tipo di testo
- Testi semplici
- Testi complessi
- Altro

Capacità di calcolo:

Riconosce i numeri fino a _____

Conta fino a _____

Associa la quantità fino a _____

Calcola:

- Nessun calcolo
- Addizione e sottrazione
- Quante cifre?
- Moltiplicazione e divisione
- Quante cifre? _____
- Tutti i calcoli agevolmente
- Scarsa comprensione del testo di un problema
- Altro _____

Caratteristiche del processo di apprendimento e della sfera emotiva:

- Lentezza ed errori nella lettura che condizionano la comprensione del testo.
- Difficoltà nei processi di automazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire autonomamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)
- Difficoltà nell'espressione della lingua scritta
- Difficoltà nel recuperare rapidamente nozioni già acquisite e comprese cui conseguono difficoltà e lentezza nell'esposizione orale
- Difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)
- Scarsa capacità di concentrazione
- Facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
- Difficoltà a memorizzare (tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali, sequenze e procedure, categorizzazioni, tempi verbali, strutture grammaticali italiane straniere) specificare: _____
- Altro _____

A. INTERVENTI previsti dal CONSIGLIO di CLASSE:

1. METODOLOGIA E VALUTAZIONE

disciplina	Metodologia						Valutazione						
	1	2	3	4	5	6	A	B	C	D	E	F	G
ITALIANO													
INGLESE													
FRANCESE													
STORIA													
GEOGRAFIA													
MATEMATICA													
SCIENZE													
TECNOLOGIA													
MUSICA													
ARTE E IMMAGINE													
ATTIVITA' MOTORIE													
Legenda													
metodologie						Tipologie e strategie di valutazione							
1. sospensione temporanea della valutazione						A. scritte							
2. riduzione dei programmi agli obiettivi minimi						B. orali							
3. semplificazione del testo						C. grafiche							
4. lavoro di gruppo						D. pratiche/in situazione							
5. attività individuali						E. osservazioni sistematiche							
6. altro						F. tempi di verifica più lunghi							
						G. altro							

C. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Disciplina	Percorso personalizzato (1)	Attività di recupero	Attività di consolidamento	Attività di supporto
ITALIANO				
INGLESE				
FRANCESE				
STORIA				
GEOGRAFIA				
MATEMATICA				
SCIENZE				
TECNOLOGIA				
MUSICA				
ARTE E IMMAGINE				
ATTIVITA' MOTORIE				

(1) allegare percorso personalizzato della disciplina

Il Consiglio di classe intende attivare:
(indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno):

- corso di prima alfabetizzazione
- intervento di mediazione linguistico-culturale
- attività di facilitazione linguistica
- recupero in orario scolastico
- recupero in orario extrascolastico
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- attività all'esterno dell'ambiente scolastico
-

Compilazione PDP con strumenti compensativi e strategie dispensative (Vedi Allegato 1)

- Sì No

D. PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia si assume la responsabilità di garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa secondo i seguenti accordi:

- compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale, modalità di presentazione, dispense..)
- modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline
- strumenti compensativi utilizzati a casa
- modalità delle interrogazioni (programmate, guidate, con ausili ...)
- altro

Il Consiglio di Classe al completo e la famiglia devono condividere le scelte metodologiche adottate

Insegnanti di classe

Dirigente scolastico

Genitori

(in caso di firma di un solo genitore)

“Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater de codice civile , che richiedono il consenso di entrambi i genitori”.

Firma del genitore

Strumenti compensativi e dispensativi

Si ricorda che il ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi è consentito solo in via transitoria.

Particolare riguardo sarà rivolto alle strategie metodologiche e didattiche da mettere in atto per favorire il processo di apprendimento (vedi allegati 2-3).

✓ Selezionare gli strumenti individuati come possibili facilitatori

Nome alunno **classe**

Strumenti compensativi

- Tabelle della memoria per matematica: tavola pitagorica, formule o linguaggi specifici...
- Tabelle della memoria per la lingua italiana: schede delle forme verbali; delle parti del discorso; dei complementi; delle proposizioni
- Tabelle della memoria per le lingue straniere
- Audiolibri
- Calcolatrice
- Computer con correttore automatico
- Uso di mappe strutturate
- Sintesi e schemi elaborati dai docenti
- Verifica compilazione diario scolastico
- Più tempo per lo svolgimento dei lavori e/o riduzione degli stessi
- Altro _____

Strumenti dispensativi

- Compiti a casa ridotti
- Interrogazioni programmate
- Non più di un'interrogazione al giorno
- Altro _____

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa saranno: ridotti e/o a seconda della tipologia, potranno avere tempi di consegna maggiori rispetto alla classe con modalità di esecuzione possibilmente ordinata
- e modalità di aiuto: a casa sarà seguito da.....per quasi/tutte le discipline
- le interrogazioni programmate

La famiglia si impegna altresì a:

- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

Data

Firma docente coordinatore

Firma genitore

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio in classe

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"

Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"

Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)

Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative

Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento

Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...)

Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"

Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali

Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti

Adattare testi

STRATEGIE EDUCATIVE UTILIZZABILI

- Allontanare dal banco oggetti non necessari al lavoro
- Presentare le attività della giornata in scaletta
- Fissare delle regole scritte in positivo, con un'immagine che le ricordi
- Rendere la lezione il più possibile ricca di novità e stimolante
- Variare il tono di voce
- Usare metodi di insegnamento che permettano la risposta attiva
- Limitare le punizioni
- Evidenziare i successi e non gli errori
- Dare incarichi che permettano un movimento controllato nello spazio scolastico
- Assegnare incarichi di responsabilità
- Permettere di stare in piedi vicino al proprio posto
- Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti
- Diminuire la lunghezza del compito, dividendolo in parti più brevi che possono essere ultimate in momenti diversi
- Nel presentare il compito usare un messaggio preciso e globale
- Fare eseguire pochi esercizi per volta
- Insegnare all'alunno a fare in un test (verifica, interrogazione, ecc) per prima cosa le risposte a lui note
- Organizzare lavori da eseguire in coppia o in piccolo gruppo
- Incoraggiare l'alunno a tenere un diario dove scrivere, colorare o altro
- Fare insieme all'alunno, privatamente e con l'intenzione di aiutarlo e non di colpevolizzarlo, un elenco dei suoi comportamenti negativi e decidere le strategie che possono essere adottate per evitare guai
- Scegliere insieme all'alunno un solo atteggiamento da cambiare e tenere il conto di quante volte al giorno riesce ad attuare una strategia positiva
- Gratificare l'alunno anche se non raggiunge completamente l'obiettivo
- Dopo il primo miglioramento aggiungere un altro atteggiamento da modificare, sempre in accordo con l'alunno
- Programmare attività nelle quali la riuscita dipende dalla cooperazione di tutti
- Rompere il raggruppamento fisso tra gli alunni
- Rinforzare gli altri alunni quando includono nelle loro attività l'alunno in situazione di disagio